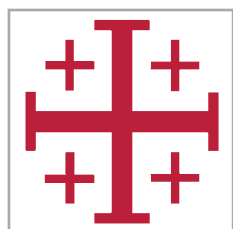




*Speciale* #ConsultaOESSH2018 N° 52



# LA CROCE DI GERUSALEMME

ORDINIS EQUESTRIIS SANCTI SEPULCHRI HIEROSOLYMITANI

## La riflessione del Gran Maestro

### UN RINNOVAMENTO SPIRITUALE PER I MEMBRI DELL'ORDINE DEL SANTO SEPOLCRO

Oltre ad essere richiesta dalla legge della Santa Sede, la Consulta del nostro Ordine del Santo Sepolcro si è rivelata una ricca fonte di grazia!

Lo Statuto dell'Ordine - approvato dal Segretario di Stato Vaticano - prevede che almeno ogni cinque anni il Gran Maestro convochi una Consulta, allo scopo di riesaminare e valu-

tare le attività dell'Ordine stesso, sotto ogni aspetto.

Quest'anno, la Consulta si è tenuta dal 13 al 16 novembre, qui a Roma. È stata il frutto di un'accurata e riuscita preparazione da parte del nostro efficiente staff. Hanno partecipato tutti tranne 5 dei 64 Luogotenenti/Delegati, arrivando persino da Guam, dall'Australia e dal-



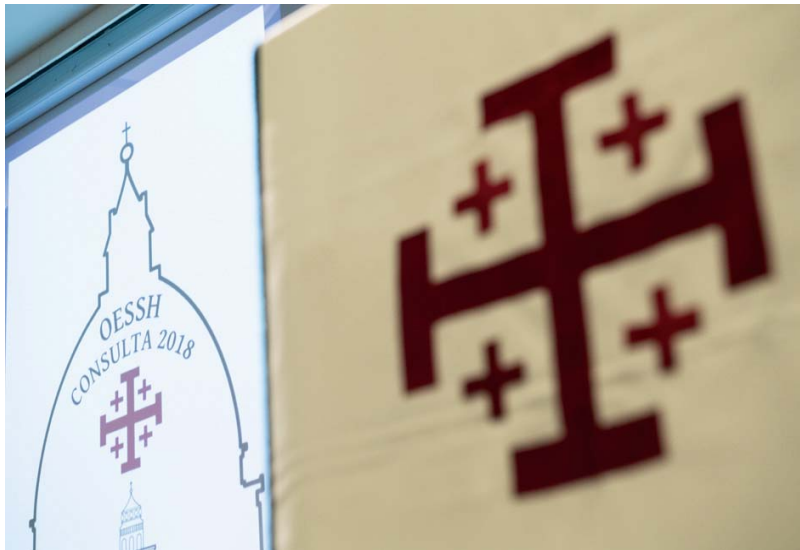
# SOMMARIO

IL PAPA AI MEMBRI DELLA CONSULTA: «IN VATICANO SIETE A CASA VOSTRA»	III
SALUTO DEL GRAN MAESTRO, CARDINALE EDWIN O'BRIEN, ALL'INDIRIZZO DEL SANTO PADRE	V
UNA LETTERA DI PAPA FRANCESCO	VII
LE PAROLE DEL GOVERNATORE GENERALE	VIII
LA MISSIONE DEI LUOGOTENENTI DELL'ORDINE AL CENTRO DEI LAVORI DELLA CONSULTA 2018	IX
I RAPPRESENTANTI DELLA SANTA SEDE HANNO INCORAGGIATO I CAVALIERI E LE DAME DEL MONDO INTERO A NOME DEL PAPA	XIII
LA CONFERENZA STAMPA DI PRESENTAZIONE DELLA CONSULTA FA RISCOPRIRE LA MISSIONE DELL'ORDINE	XIV

«L'ORDINE È UN'ESPRESSIONE DELL'ABBRACCIO UNIVERSALE DELLA CHIESA»: L'INTERVENTO DI MONS. PIERBATTISTA PIZZABALLA ALLA CONSULTA	XV
L'ORATORIO EXSULTE'T ISPIRATO AL SANTO SEPOLCRO	XVII
LA FESTA DELLA BEATA VERGINE MARIA REGINA DI PALESTINA: UN'OCCASIONE DI FRATERNITÀ	XIX
CONDIVISIONE E INCONTRO: LE REAZIONI DEI LUOGOTENENTI ALLA CONSULTA	XX
VERSO UN "MANUALE DEL LUOGOTENENTE": I FRUTTI DELLA CONSULTA 2018	XXII



**IMPRESSUM** GRAN MAGISTERO DELL'ORDINE EQUESTRE  
DEL SANTO SEPOLCRO DI GERUSALEMME  
00120 CITTÀ DEL VATICANO  
E-mail: [comunicazione@oessh.va](mailto:comunicazione@oessh.va)



(FOTO GENNARI)

sco ha espresso il suo convinto sostegno a favore dell'operato dell'Ordine per il Patriarcato di Gerusalemme e altre attività cattoliche in Terra Santa, è stato il gran finale di questo incontro.

Tutto ciò sarà descritto in dettaglio nelle seguenti pagine.

Tuttavia, le parole stampate non riusciranno a trasmettere appieno il senso di fraternità e lo spirito di squadra, nonché il rinnovamento spirituale con il quale il Signore ha benedetto i nostri incontri.

Adesso che stiamo inaugurando un nuovo anno, speriamo che i membri dell'Ordine possano apprezzare in ogni dove il risultato dei ferventi dibattiti della Consulta, grazie alla grande competenza e alla guida dei loro rappresentanti!

**Edwin Cardinale O'Brien**

l'Africa del Sud. Intense preghiere, discussioni impegnate e piacevoli eventi conviviali sono stati organizzati quotidianamente, incluso un commovente Oratorio sulla vita del beato Bartolo Longo. L'udienza conclusiva con il Santo Padre, durante la quale Papa France-



# IL PAPA AI MEMBRI DELLA CONSULTA: «IN VATICANO SIETE A CASA VOSTRA»

*Discorso del Santo Padre pronunciato il 16 novembre nella Sala Clementina del Palazzo Apostolico in Vaticano.*

*Cari fratelli e sorelle!*

Vi accolgo a conclusione della Consulta dei Membri del Gran Magistero e dei Luogotenenti dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme. Saluto e ringrazio il Cardinale Edwin O'Brien, Gran Maestro, e il Pro-Gran Priore, Mons. Pierbattista Pizzaballa; saluto i Membri del Gran Magistero, insieme con i Luogotenenti delle nazioni e delle località in cui l'Ordine è presente. E con voi saluto anche l'intera famiglia dei Cavalieri e delle Dame di tutto il mondo. A tutti va il mio pensiero riconoscente per le molte

plici attività spirituali e caritative che svolgete a vantaggio delle popolazioni della Terra Santa.

Vi siete riuniti per i lavori della Consulta, l'assemblea generale che celebrate ogni cinque anni presso la sede di Pietro. Qui in Vaticano, siete, in certo qual modo, a casa vostra, in quanto costituite un'antica istituzione pontificia posta sotto la protezione della Santa Sede. A partire dall'ultima Consulta del 2013 l'Ordine è cresciuto nel numero dei suoi membri, nell'espansione geografica con la creazione di nuove articolazioni periferi-



*Papa Francesco ha ricevuto in udienza i partecipanti alla Consulta, chiedendo al Gran Maestro di trasmettere i suoi calorosi saluti a tutti i membri dell'Ordine.*



(FOTO OSSERVATORE ROMANO)



che, nell'assistenza materiale che ha offerto alla Chiesa in Terra Santa e nel numero di pellegrinaggi compiuti dai vostri membri. Vi ringrazio per il sostegno ai programmi di utilità pastorale e culturale e vi incoraggio a proseguire il vostro impegno, a fianco del Patriarcato Latino, nel far fronte alla crisi dei rifugiati che negli ultimi cinque anni ha indotto la Chiesa a fornire una significativa risposta umanitaria in tutta la regione.

È un bel segno che le vostre iniziative nel campo della formazione e dell'assistenza sanitaria siano aperte a tutti, indipendentemente dalle comunità di appartenenza e dalla religione professata. In questo modo voi contribuite a spianare la strada alla conoscenza dei valori cristiani, alla promozione del dialogo interreligioso, al mutuo rispetto e alla reciproca comprensione. In altre parole, con il vostro meritorio impegno, anche voi date il vostro apporto alla costruzione di quella via che porterà, lo speriamo tutti, al raggiungimento della pace in tutta la regione.

So che in questa settimana avete posto la vostra attenzione sul ruolo dei dirigenti locali, o Luogotenenti, presenti in oltre trenta nazioni e zone del mondo in cui il vostro Ordine è attivo. Di certo la continua crescita dell'Ordine dipende dal vostro incessante e sempre rinnovato impegno. A tale riguardo, è importante non dimenticare che lo scopo principale del vostro Ordine risiede nella crescita spirituale dei suoi membri. Pertanto, qualsiasi successo delle vostre iniziative non può prescindere da adeguati programmi formativi religiosi rivolti a ciascun Cavaliere ed a ciascuna Dama, affinché consolidi il proprio imprescindibile rapporto con il Signore Gesù, soprattutto nella preghiera, nella meditazione delle Sacre Scritture e nell'approfondimento della dottrina della Chiesa. È compito soprattutto di voi dirigenti offrire l'esempio di intensa vita spirituale e di concreta adesione al Signore: potrete così rendere un valido servizio di autorità a quanti sono a voi sottoposti.

Per quanto concerne, poi, la vostra missio-

ne nel mondo, non dimenticate che non siete un ente filantropico impegnato a promuovere il miglioramento materiale e sociale dei destinatari. Siete chiamati a porre al centro e come scopo finale delle vostre opere l'amore evangelico al prossimo, per testimoniare dappertutto la bontà e la cura con cui Dio ama tutti. L'ammissione nel Vostro Ordine di Vescovi, Sacerdoti e Diaconi non rappresenta assolutamente una onorificenza. Fa parte dei loro compiti di servizio pastorale assistere quanti fra di voi hanno un ruolo di responsabilità fornendo occasioni di preghiera comunitaria e liturgica ad ogni livello, continue opportunità spirituali e di catechesi per la formazione permanente e per la crescita di tutti i componenti dell'Ordine.

È di fronte al mondo intero - che troppe volte volge lo sguardo dall'altra parte - la drammatica situazione dei cristiani che vengono perseguitati e uccisi in numero sempre crescente. Oltre al loro martirio nel sangue, esiste anche il loro "martirio bianco", come ad esempio quello che si verifica nei paesi democratici quando la libertà di religione viene limitata. E questo è il martirio bianco quotidiano della Chiesa in quei posti. All'opera di soccorso materiale verso le popolazioni così duramente provate, vi esorto ad associare sempre la preghiera, a invocare costantemente la Madonna, che voi venerate col titolo di "Nostra Signora di Palestina". Lei è la Madre premurosa e l'Aiuto dei cristiani, per i quali ottiene dal Signore forza e conforto nel dolore.

L'icona di Nostra Signora dei Cristiani Perseguitati, che tra poco benedirò e che voi tutti riceverete per portarla in ciascuna delle vostre Luogotenenze, accompagni il vostro cammino. Invochiamo insieme la sollecitudine di Maria per la Chiesa in Terra Santa e, più in generale, in Medio Oriente, insieme alla sua speciale intercessione per coloro la cui vita e la cui libertà sono in pericolo. Accompagno la vostra preziosa e infaticabile opera con la mia Benedizione, e vi chiedo per favore di pregare per me. Grazie.

**Francesco**



## SALUTO DEL GRAN MAESTRO, CARDINALE EDWIN O'BRIEN, ALL'INDIRIZZO DEL SANTO PADRE

Beatissimo Padre,

ci sentiamo onorati per l'udienza che Vostra Santità ha voluto benevolmente concederci e Le siamo grati per l'opportunità in tal modo offertaci di poter ascoltare le Sue parole e ricevere la Sua benedizione.

Sono presenti in quest'aula i dirigenti dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme in rappresentanza di 64 Luogotenenze con sede in 40 paesi e zone del mondo. La nostra è un'antica istituzione pontificia in fase di forte sviluppo, sia dal punto di

vista numerico, sia dal punto di vista dell'espansione geografica, sia, infine, dal punto di vista della consistenza dei nostri aiuti. È per tutti motivo di gioia, assistere, di questi tempi, alla costante crescita di una realtà associativa cattolica.

Secondo quanto stabilito dal nostro Statuto, ogni cinque anni ci riuniamo in una Consulta al fine di discutere argomenti di grande importanza per l'Ordine e relativi alla crescita della santità personale dei nostri oltre 30.000 membri. Ci occupiamo anche di



FOTO OSSERVATORE ROMANO

*Alla fine dell'udienza concessa alla Consulta dell'Ordine, il Santo Padre, accompagnato dal cardinale O'Brien, Gran Maestro, ha benedetto l'icona di Nostra Signora dei Cristiani Perseguitati. Una riproduzione dell'icona è stata poi consegnata ad ogni Luogotenente affinché i membri intensifichino la loro preghiera per la pace e riconciliazione in Medio Oriente.*





*I partecipanti alla Consulta hanno ascoltato con attenzione il messaggio del Papa che ora sono incaricati di trasmettere ai Cavalieri e alle Dame di tutti i continenti.*

esplorare nuove vie che ci permettano di servire e sopperire in maniera sempre più efficace alle necessità della Chiesa che è in Terra Santa nello svolgimento del suo servizio a supporto dei bisogni pastorali, spirituali ed umanitari dei nostri fratelli cristiani di quella zona.

Il nostro appoggio va in particolare al Patriarcato Latino di Gerusalemme, ma anche a istituzioni cattoliche non dipendenti da esso, nonché alle altre Chiese *sui iuris*. Mi sia consentito di specificare che gli istituti di formazione scolastica e universitaria e i centri di assistenza sanitaria da noi aiutati sono aperti a tutti, indipendentemente dalla comunità di appartenenza e dalla religione professata.

Oltre al sostegno nella preghiera e a quello materiale, i nostri membri si impegnano anche a compiere regolari pellegrinaggi in Terra Santa per dimostrare la solidarietà del nostro Ordine verso quei fedeli e le loro vicissitudini e sfide giornaliere.

Durante questa settimana abbiamo avuto modo di valutare con profitto quanto il ruolo dei nostri Luogotenenti sia cruciale nel promuovere gli scopi del nostro Ordine. Abbiamo inoltre preso atto della crescente persecuzione dei cristiani in Terra Santa ed in tutto il Medio Oriente. Sappiamo quante volte Vostra Santità si è pronunciata in merito a questa persistente tragedia; Le chiediamo dunque umilmente di voler benedire l'icona di Nostra Signora dei Cristiani Perseguitati, una copia della quale i nostri membri potranno portare con sé presso le proprie Luogotenenze perché, per mezzo della preghiera, possano domandarne l'intercessione in favore dei Cristiani Perseguitati.

Ancora una volta, Santo Padre, Le giunga il sentimento di tutta la nostra riconoscenza, l'assicurazione della costanza delle nostre preghiere per il Suo ministero e la nostra indefettibile fedeltà al Successore di San Pietro.

**Edwin Cardinale O'Brien**



# UNA LETTERA DI PAPA FRANCESCO

*In seguito alla Consulta, Papa Francesco ha scritto una lettera al Gran Maestro dell'Ordine, che pubblichiamo qui di seguito integralmente, ringraziandolo per il dono fatto a favore dei più poveri.*

Cara Eminenza,  
ho ricevuto la sua lettera che accompagna l'offerta di codesto Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme. Ringrazio lei e tutti i sodali per il generoso gesto di carità che in occasione della Giornata Mondiale dei Poveri ho subito destinato ai bisognosi e agli emarginati.

Questo impegno di solidarietà manifesta la volontà di orientare le vostre attività tenendo fisso lo sguardo alle esigenze del Vangelo. I poveri – come amava dire San Paolo VI – appartengono alla Chiesa per «diritto evangelico» e obbligano all'opzione fondamentale per loro. Benedette, pertanto, le mani che si aprono ad accogliere i poveri e a soccorrerli: sono mani che portano speranza. Benedette le mani che superano ogni barriera di cultura, di religione e di nazionalità versando olio di consolazione sulle piaghe dell'umanità.

Benedico di cuore lei e i membri dell'intero Ordine, con l'auspicio che l'impegno umile e costante della carità divenga luce del cammino per tutti.

Per favore, ricordate sempre di pregare per me.

Francesco



*Suor Monika, che dirige l'ospedale Saint Louis di Gerusalemme, testimonia giorno e notte la tenerezza di Dio alle persone in fin di vita, cristiane, musulmane ed ebrae, mettendo meravigliosamente in pratica le parole di Papa Francesco nella lettera che ha indirizzato al Gran Maestro dell'Ordine.*

**“ Benedette le mani che superano ogni barriera di cultura, di religione e di nazionalità versando olio di consolazione sulle piaghe dell'umanità ”**



## LE PAROLE DEL GOVERNATORE GENERALE

**A**bbiamo vissuto momenti intensi durante la Consulta dell'Ordine: una settimana con tutti i Luogotenenti attorno al Gran Maestro. L'atmosfera familiare ha caratterizzato questo incontro storico, che si tiene ogni quinquennio. In carica da poco più di un anno come Governatore Generale, per me è stata l'occasione per spiegare meglio ai Luogotenenti il funzionamento del Gran Magistero. Ho utilizzato l'immagine dell'imbuto - attraverso cui tutto deve passare - per illustrare la loro missione locale di coordinamento. La metafora vale anche per me: infatti, per qualunque cosa fungo da intermediario fra il Gran Maestro e i Luogotenenti, cercando di facilitare la concertazione all'interno dell'Ordine, dato che la nostra istituzione si sta sviluppando continuamente nel mondo intero. Per il futuro, auspico che lo spirito di famiglia constatato in occasione della Consulta si rafforzi ancora, nella fedeltà al magistero di Papa Francesco che ci in-

(FOTO GENNARI)



coraggia a mettere in pratica il Vangelo di Cristo. Pertanto, dobbiamo favorire la comunicazione nella trasparenza e coltivare la lealtà verso il Gran Maestro. Che l'anno nuovo sia in tal senso per noi tutti un cammino di santità quotidiana, di comunione reciproca e che la forza dello Spirito Santo ci venga donata per consolidare l'operato a servizio degli abitanti di Terra Santa. Tanti auguri!

**Leonardo Visconti di Modrone**





**GUCCIONE**  
DAL 1975

DECORAZIONI DI ORDINI CAVALLERESCHI



Ordine del Santo Sepolcro  
Ordini Equestri Pontifici  
Ordine di Malta  
Ordini Italiani Dinastici e della Repubblica

---

Via dell'Orso, 17 - 00186 Roma - Italia  
Tel/Fax: (+39) 06 68307839      gianluca.guccione@gmail.com





# LA MISSIONE DEI LUOGOTENENTI DELL'ORDINE AL CENTRO DEI LAVORI DELLA CONSULTA 2018

*Una sessantina di Luogotenenti da circa 40 paesi hanno partecipato all'assemblea quinquennale dell'Ordine del Santo Sepolcro a Roma, attorno al cardinale O'Brien, Gran Maestro.*

**I** Luogotenenti dell'Ordine arrivati da sei continenti hanno partecipato all'assemblea quinquennale della Consulta (13-16 novembre 2018), cercando insieme di definire meglio il loro ruolo e scambiando le rispettive esperienze, in presenza del Gran Maestro e dei responsabili del Gran Magistero.

Ricevuti da Papa Francesco, alla fine dei lavori, hanno avuto la gioia di sentirlo pronunciare parole importanti, a testimonianza del legame eccezionale che unisce l'Ordine al successore di Pietro: «Qui in Vaticano, siete, in certo qual modo, a casa vostra, in quanto costituite un'antica istituzione ponti-

ficia posta sotto la protezione della Santa Sede». Il Santo Padre ha incoraggiato i membri della Consulta a promuovere il dialogo interreligioso, nonché la comprensione e il rispetto reciproci in Terra Santa, domandando loro di dare l'esempio ai Cavalieri e Dame di cui hanno la responsabilità. «È compito soprattutto di voi dirigenti offrire l'esempio di intensa vita spirituale e di concreta adesione al Signore: potrete così rendere un valido servizio di autorità a quanti sono a voi sottoposti», ha sottolineato, esortandoli a invocare costantemente la Madonna, venerata con il titolo di *Nostra Signora di Palestina* (vedasi il discorso completo del Papa pubblicato nelle



(FOTO GENNARI)

pagine precedenti).

Dopo il benvenuto del cardinale O'Brien e le precisazioni sul programma fornite dal Luogotenente Generale Borromeo e dal Governatore Generale Visconti di Modrone, la Consulta – tenutasi nei saloni dell'hotel Crowne Plaza, sulla via Aurelia Antica – è iniziata con gli interventi di Mons. Pierbattista Pizzaballa, Amministratore Apostolico del Patriarcato Latino di Gerusalemme, dei rappresentanti della Santa Sede, Mons. Paolo Borgia per la Segreteria di Stato – di cui è Assessore – e Padre Oscar Marzo, francescano, per la Congregazione per le Chiese Orientali.

Mons. Pizzaballa ha ricordato con parole forti che senza l'Ordine del Santo Sepolcro, la Chiesa Madre di Gerusalemme non potrebbe più esistere. Egli ha insistito sulla necessità di continuare a sostenere soprattutto le famiglie cristiane in Terra Santa, malgrado

l'incessante crisi politica, constatando che la vicinanza di Cavalieri e Dame alle comunità locali permette un'apertura al mondo che riaccende la speranza di una popolazione molto provata.

Nella stessa direzione, Mons. Borgia ha sottolineato l'importanza dei contatti fra i 30.000 membri dell'Ordine e gli abitanti della Terra Santa, che contribuiscono a favorire relazioni di pace, specie in occasione dei pellegrinaggi. Padre Marzo – a nome del Prefetto della Congregazione per le Chiese Orientali – ha tenuto a rimarcare il ruolo cruciale di Cavalieri e Dame per la Chiesa nei territori biblici, insistendo sul fatto che l'Ordine è «l'unica istituzione laica della Santa Sede ad occuparsi della presen-



(FOTO GENNARI)



*Mentre i partecipanti alla Consulta si riunivano per le sessioni plenarie o per i gruppi di lavoro (due foto in alto), le/i coniugi o accompagnatori hanno partecipato ad un programma culturale alla scoperta di Roma in tre gruppi linguistici (qui la foto del gruppo anglofono).*





*Le donne che rivestono cariche di responsabilità alla guida delle Luogotenenze dell'Ordine hanno arricchito la Consulta con la loro particolare sensibilità, favorendo l'atmosfera di famiglia che tutti i partecipanti hanno notato con gioia e che desiderano continuare a coltivare.*

za cristiana in Terra Santa», operando a favore di un futuro di rispetto e collaborazione fra abitanti di diverse religioni, attraverso opere di istruzione ed educazione.

In seguito, i lavori sull'*Instrumentum Laboris* centrato sulla missione del Luogotenente, tema della Consulta, sono stati presentati dal Luogotenente Generale Agostino Borromeo, precisando le due finalità dell'Ordine: la santità dei membri e la solidarietà concreta con la Chiesa di Terra Santa.

A proposito di tale solidarietà, un video molto apprezzato – realizzato dall'Ufficio Comunicazione dell'Ordine in partnership con l'Ufficio Comunicazione del Patriarcato Latino di Gerusalemme – ha permesso ai responsabili delle istituzioni della Chiesa Madre di ringraziare direttamente i Luogotenenti per il costante aiuto offerto nei settori educativo e pastorale, mostrando la gioia di bambini e giovani espressa con sorrisi indi-

mentificabili che hanno entusiasmato i membri della Consulta. «Siamo una Chiesa che cambia a causa del complesso contesto in Medio Oriente, ma non una Chiesa che muore», ha commentato Mons. Pizzaballa, menzionando una «nuova maniera d'essere nel futuro...», che non significherà la scomparsa, ma una trasformazione ecclesiale divenuta necessaria dopo il "terremoto" politico-strategico che sta scuotendo tutta la regione.

Nei due giorni successivi, i Luogotenenti si sono riuniti in tre gruppi linguistici per discutere la documentazione messa a loro disposizione. *L'Instrumentum Laboris* è stato attentamente analizzato, specie per quanto riguarda le tematiche della figura del Luogotenente, della sua nomina e della trasmissione delle direttive dal predecessore, della collaborazione con il Priore della Luogotenenza, dei rapporti con il Gran Magistero, con le





*Il nuovo Vice Governatore Generale per l'Europa, Jean-Pierre de Glutz (a sinistra), insieme al suo predecessore, Giorgio Moroni Stampa, con al centro Donata Krethlow-Benziger, nuova Luogotenente per la Svizzera, paese di cui tutti e tre sono cittadini.*

Sezioni/Delegazioni e con i membri, del reclutamento di Cavalieri e Dame, nonché dell'organizzazione delle attività e della sua successione.

Ogni mattina, la celebrazione della messa vissuta in comunità ha donato una dimensione spirituale all'evento della Consulta. Uno spettacolo musicale meditativo – organizzato appositamente il 13 novembre sera nella basilica di Santa Croce in Gerusalemme (edificata per custodire le reliquie della croce di Cristo portate da Sant'Elena dalla Terra Santa) – ha aiutato i Luogotenenti ad approfondire il significato cristiano della loro missione, alla luce del cammino di conversione di Bartolo Longo, unico laico dell'Ordine ad essere stato beatificato e modello per tutti i membri. Il Gran Maestro dell'Ordine di Malta ha preso fraternamente parte alla serata, accanto al Gran Maestro dell'Ordine del Santo Sepolcro e ad altre personalità ecclesiastiche, fra cui l'arcivescovo di Pompei.

Alla vigilia dell'incontro finale con il Papa, i Luogotenenti hanno condiviso le loro riflessioni durante un'assemblea generale, dopo gli interventi dei relatori dei tre gruppi:

Enric Mas dell'Europa, Agnes Sheehan dell'Australia e Vicky Downey dell'America. Essenzialmente, è emerso che la Consulta ha favorito gli scambi di esperienze fra Luogotenenti, contribuendo a rafforzare lo spirito di famiglia nell'Ordine e la vitalità di questa istituzione pontificia. Il radicamento ecclesiale dell'Ordine nelle Chiese diocesane è stato fortemente sottolineato, al di là delle questioni di organizzazione tecnica, presentando il Luogotenente come un uomo o una donna di Chiesa chiamato/a a collaborare con i vescovi e il clero, in qualità di "ambasciatore" locale della Chiesa in Terra Santa. Secondo ciò che ha sintetizzato il Luogotenente Generale Borromeo, sulla base dei lavori della

Consulta, in futuro bisognerà definire meglio il ruolo e le responsabilità del Luogotenente, ma anche la sua formazione per offrirgli i mezzi per prestare un servizio volontario gratuito con umiltà e fecondità.

Prima della conclusione, alcuni nuovi responsabili (che entreranno in carica da gennaio 2019) sono stati accolti con favore dall'assemblea: il Vice Governatore per l'Europa, Jean-Pierre de Glutz, e quello per l'America del nord, Thomas Pogge; i loro due predecessori – Giorgio Moroni Stampa e Patrick Powers – hanno sono stati salutati ricevendo una vera e propria ovazione.

Nel corso dell'udienza pontificia, Papa Francesco ha riassunto in poche ma precise parole la missione dei Luogotenenti dell'Ordine, dichiarando: «Non dimenticate che non siete un ente filantropico impegnato a promuovere il miglioramento materiale e sociale dei destinatari. Siete chiamati a porre al centro e come scopo finale delle vostre opere l'amore evangelico al prossimo, per testimoniare dappertutto la bontà e la cura con cui Dio ama tutti».

**François Vayne**



# I RAPPRESENTANTI DELLA SANTA SEDE HANNO INCORAGGIATO I CAVALIERI E LE DAME DEL MONDO INTERO A NOME DEL PAPA

**P**rendendo la parola durante la sessione di apertura della Consulta, assemblea quinquennale dell'Ordine, Mons. Paolo Borgia, Assessore della Segreteria di Stato, ha ringraziato i Luogotenenti per il servizio caritativo ed apostolico reso alla Chiesa che è in Terra Santa. A nome della Santa Sede, Mons. Borgia ha incoraggiato i responsabili e tutti i membri dell'Ordine a continuare nella loro missione ricordando che essi «non vantano uno status di prestigio ma di servizio». Inoltre, l'Assessore ha insistito sull'importante trasmissione «alle nuove generazioni di Cavalieri e Dame del ricco patrimonio umano e spirituale che ha animato i vostri predecessori e che anima voi stessi. Proponendo a tanti giovani i vostri peculiari ideali è possibile imprimere valido impulso alla missione stessa della Chiesa, creando efficaci opportunità formative che sappiano promuovere un autentico spirito di servizio e sappiano diffondere con entusiasmo il perenne messaggio di Cristo».

L'intervento successivo è stato quello di Padre Oscar Marzo della Congregazione per le Chiese Orientali che ha espresso la gratitudine del cardinale Sandri, prefetto di questo dicastero, per il sostegno dei Cavalieri e

delle Dame ai cristiani del Medio Oriente attraverso la ROACO (Riunione delle Opere di Aiuto alle Chiese Orientali). Ricordando le parole del Santo Padre in occasione dell'udienza concessa ai membri della ROACO lo scorso giugno, Padre Marzo ha sottolineato come, attraverso gli aiuti inviati, sia possibile «garantire la vita stessa delle Chiese, le attività pastorali e di evangelizzazione, le opere sociali e assistenziali. Tutto ciò manifesta il volto



*Mons. Paolo Borgia,  
Assessore della Segreteria di  
Stato.*

*Padre Oscar Marzo,  
rappresentante del cardinale  
Leonardo Sandri, prefetto della  
Congregazione per le Chiese  
Orientali.*



(FOTO GENNARI)

della Chiesa di Cristo che annuncia il Vangelo con le opere e le parole». In particolare, Padre Marzo ha parlato del lavoro realizzato a servizio delle scuole del Patriarcato Latino di Gerusalemme dove giovani cristiani e musulmani studiano insieme aprendo la strada ad un futuro di rispetto reciproco e di collaborazione feconda.



## LA CONFERENZA STAMPA DI PRESENTAZIONE DELLA CONSULTA FA RISCOPRIRE LA MISSIONE DELL'ORDINE

**I**l 7 novembre 2018, a pochi giorni dall'inizio della Consulta, il cardinale Edwin O'Brien, Gran Maestro, accompagnato dal cardinale Leonardo Sandri, Prefetto della Congregazione per le Chiese Orientali – con la quale l'Ordine del Santo Sepolcro collabora principalmente attraverso la ROACO (Riunione delle Opere di Aiuto per le Chiese Orientali) – e il Governatore Generale dell'Ordine, l'Ambasciatore Leonardo Visconti di Modrone, hanno presentato ai giornalisti il programma della Consulta 2018 presso la Sala Stampa della Santa Sede. Insieme a loro erano presenti per rispondere alle domande dei giornalisti anche il Luogotenente Generale, Professore Agostino Borromeo, e la Luogotenente per la Svizzera, Professoressa Donata Maria Krethlow-Benziger.

Durante il suo intervento, largamente ripreso dalla stampa, il cardinale Leonardo Sandri, Prefetto della Congregazione per le

Chiese Orientali, ha tenuto a dire che, nel rispetto delle diverse competenze, la comunione degli obiettivi fra la Congregazione da lui presieduta e l'Ordine si manifesta a vari livelli, da quelli più istituzionali a quelli più operativi. «Penso anzitutto – ha affermato – alla presenza del cardinale O'Brien tra i Membri del Dicastero, come pure al fatto che l'Ordine è membro della ROACO (Riunione Opere Aiuto Chiese Orientali), con la presenza al tavolo della plenaria del mese di giugno del Governatore Generale Ambasciatore Visconti di Modrone come pure al suo predecessore Prof. Agostino Borromeo, e annualmente l'Ordine garantisce il finanziamento di diversi progetti di sviluppo, di assistenza alla realtà pastorale e più in generale alla vita delle Chiese Orientali». Il cardinale Sandri ha inoltre espresso la sua riconoscenza verso l'Ordine del Santo Sepolcro «per lo sforzo straordinario espresso – in collabora-



(FOTO GENNARI)



zione con altri organismi della Santa Sede, incominciando dalla Segreteria di Stato con l'istituzione della Fondazione Vaticana San Giovanni Battista - per contribuire al lavoro di riorganizzazione non soltanto amministrativa del Patriarcato Latino di Gerusalemme, portando alcuni uffici al livello degli standard internazionali attraverso il lavoro di alcuni professionisti specializzati, oltre al decisivo apporto che si auspica possa continuare per raggiungere la piena sostenibilità dell'Università di Madaba, in Giordania».

L'occasione ha dato modo a tanti giornalisti di varie testate internazionali di scoprire le numerose attività che l'Ordine sostiene in Terra Santa e di avere un assaggio della dinamicità delle 64 strutture periferiche della no-

stra Istituzione pontificia presente in circa 40 stati del mondo. Nei giorni successivi l'Ordine è stato presente sulla stampa, a partire dall'organo di informazione ufficiale della Santa Sede, l'Osservatore Romano (in italiano) e il sito VaticanNews (in italiano, inglese e francese) ma anche su agenzie stampa e media nazionali (come l'Ansa e l'Agence France Presse) e cattolici (EWTN, Catholic News Service, Avvenire, I-media, Acì Stampa, Rome Reports, Vatican Insider...) come anche su siti legati in particolar modo alla Terra Santa (come il sito del Patriarcato Latino e Terrasanta.net che racconta in maniera privilegiata le azioni legate alla Custodia di Terra Santa).

## «L'ORDINE È UN'ESPRESSIONE DELL'ABBRACCIO UNIVERSALE DELLA CHIESA»: L'INTERVENTO DI MONS. PIERBATTISTA PIZZABALLA ALLA CONSULTA

**D**urante la Consulta, i partecipanti hanno avuto modo di approfittare per vari giorni della presenza di Mons. Pierbattista Pizzaballa, Amministratore Apostolico del Patriarcato Latino di Gerusalemme, che ha condiviso alcune riflessioni riguardo alla situazione in Terra Santa e si è reso disponibile a rispondere alle tante domande che i Luogotenenti e Delegati Magistrali hanno colto l'occasione per rivolgergli.

«Ho visto già molti di voi in Terra Santa. Questo è un bel segno della vostra presenza costante in quella terra ma è anche ciò che mi consente di dire che qui mi sento in famiglia, ritrovando volti e storie che già conosco e di questo sono grato al Signore», ha esordito Mons. Pizzaballa all'inizio della Consulta.

Ricordando la natura divina della Chiesa, l'Amministratore Apostolico ha affermato: «Nessuno è indispensabile e la Chiesa in Ter-

ra Santa anche senza l'Ordine del Santo Sepolcro sopravviverebbe perché è il Signore che provvede a tutto. Però - ha proseguito a parole chiare - gran parte delle attività della Chiesa in Terra Santa sono possibili grazie alla vostra presenza e al sostegno. Per questo ringraziamo il Signore e ciascuno di voi perché se oggi la Chiesa di Terra Santa, nonostante tutti i suoi limiti e problemi, è ancora in grado di dare espressione alla presenza di Dio in questa terra con energia e vitalità è anche grazie a voi».

Le attività portate avanti, grazie a singoli progetti ma soprattutto grazie alle parrocchie, scuole e ospedali del Patriarcato, sono seguite con affetto e attenzione da parte dei membri dell'Ordine. «Noi siamo spesso in contatto con problematicità e tendiamo ad essere un po' negativi rispetto alla nostra realtà. Eppure, quando ci verrebbe voglia di



*Mons. Pierbattista Pizzaballa, Amministratore Apostolico del Patriarcato Latino di Gerusalemme, accorda priorità nella sua diocesi alle azioni pastorali, in particolare quelle rivolte ai giovani che la Chiesa accompagna e sostiene con perseveranza per aiutarli a mettere in piedi le proprie famiglie e rimanere in Terra Santa.*



(FOTO GENNARI)



sostenibilità delle opportunità e dei progetti: «Nel Sud della Giordania sono state messe in piedi delle piccole attività dove alcune donne fanno il formaggio e la ricotta. Si trattava di famiglie che stavano già per partire per andare ad Amman e che invece, in questo modo, sono riuscite a rimanere. Iniziative del genere hanno bisogno di sostegno iniziale

ma poi è importante che siano in grado di sostenersi autonomamente».

Al di là dei ringraziamenti per il sostegno materiale offerto dall'Ordine, ciò che forse ha toccato di più il cuore dei partecipanti alla Consulta è stato il capire quanto la preghiera e l'interesse per la Terra Santa non sia minimamente un aspetto secondario per i nostri fratelli e sorelle che ancora oggi vivono nella terra di Gesù: «L'Ordine è una delle espressioni dell'abbraccio universale della Chiesa - ha dichiarato Mons. Pizzaballa - e sapere che ci sono 30.000 Cavalieri e Dame nel mondo vuol dire sapere che ci sono almeno 30.000 persone che si interessano e pregano per la Chiesa in Terra Santa. Questo è un dato consolante che ci dice che non siamo soli».

**Elena Dini**

dire che non si riesce a fare abbastanza, arriva un Luogotenente con il suo gruppo che ci chiede di trovare una nuova iniziativa, che ci costringe in un certo senso a rimetterci in gioco e a vedere tutto il bello che c'è, al di là dei problemi. I vostri occhi così appassionati ci aiutano a vedere la nostra realtà con sguardo sempre rinnovato».

Le questioni da affrontare sono sicuramente tante e, nel corso della riunione, l'Amministratore Apostolico ne ha fatte presenti varie: dalla difficoltà che tutte le chiese in Medio Oriente stanno attraversando al calo dei sacramenti dovuto in parte al basso tasso di natalità causato dalla problematicità di formare famiglie sia in realtà come Gaza ma anche a Gerusalemme. Per quanto riguarda il problema della disoccupazione, Mons. Pizzaballa ha insistito sull'importanza dell'auto-





# L'ORATORIO *EXSULTET* ISPIRATO AL SANTO SEPOLCRO

*Un'opera che invita allo stupore, alla riflessione e alla conversione di coloro che desiderano permettere alla luce di Cristo di trasfigurare la loro vita.*

**N**ell'ambito della Consulta, il cardinale Edwin O'Brien - Gran Maestro - ha voluto la realizzazione di un'opera culturale per ricordare il pellegrinaggio in Terra Santa. Pertanto, è stato chiesto a Marcello Bronzetti "IlFedeleamato" di comporre un oratorio sacro, come aveva già fatto in diverse occasioni, ad esempio con l'oratorio *Mother* per le celebrazioni ufficiali della canonizzazione di Madre Teresa di Calcutta o con l'oratorio *Aquerò*, per i 160 anni dalle apparizioni di Lourdes. Ecco come è nato *ExsulteT*, oratorio ispirato al Santo Sepolcro, messo in musica e parole per voce narrante, solisti, coro e orchestra.

È stato rappresentato per la prima volta la

sera del 13 novembre 2018 nella basilica di Santa Croce in Gerusalemme a Roma, dove si venerano le reliquie della croce di Gesù, portate dalla Terra Santa da Sant'Elena - patrona dell'Ordine del Santo Sepolcro - e custodite in questo stesso luogo di culto, con uno dei chiodi della crocifissione.

La data del 13 novembre segna la ricorrenza dell'arrivo dell'immagine della Vergine del Rosario nella città mariana di Pompei, fondata da Bartolo Longo, unico membro laico dell'Ordine del Santo Sepolcro a essere stato beatificato.

In presenza dei Luogotenenti dell'Ordine, provenienti da sei continenti, e di numerose personalità, fra cui il Gran Maestro dell'Or-





L'oratorio *Exsultet* è stato molto apprezzato per la sua qualità professionale e profondità spirituale. L'opera, che aveva come protagonisti Sant'Elena e Bartolo Longo, ha riunito i Gran Maestri dell'Ordine del Santo Sepolcro e dell'Ordine di Malta, in un condiviso fervore fraterno.

dine di Malta e l'arcivescovo di Pompei, i cinquanta cantori volontari del coro "Fideles et Amati" - diretti da Tina Vasaturo - hanno dato voce al pellegrinaggio interiore del beato Bartolo Longo, guidato da Sant'Elena, madre dell'imperatore Costantino, attraverso il racconto evangelico della Resurrezione. Durante la serata, l'oratorio *Exsultet* ha permesso ai membri dell'Ordine e agli amici - uniti nella preghiera - di domandare al Signore la grazia di rendere la loro vita una Terra Santa, seguendo l'esempio di Bartolo Longo.

Su richiesta, quest'opera potrà essere rappresentata in altri luoghi, continuando così a diffondere il messaggio spirituale dell'Ordi-

(FOTO GENNARI)



ne del Santo Sepolcro e far meglio conoscere la vocazione alla santità quotidiana dei membri stessi.


**Per maggiori informazioni, contattare  
Marcello Bronzetti:  
[marcello.bronzetti@icloud.com](mailto:marcello.bronzetti@icloud.com)**



*Barbiconi*  
1825

MANTELLI  
DECORAZIONI  
ACCESSORI

Via Santa Caterina da Siena 58/60 00186 Roma  
[www.barbiconi.it](http://www.barbiconi.it) [info@barbiconi.it](mailto:info@barbiconi.it)

 @barbiconi

## LA FESTA DELLA BEATA VERGINE MARIA REGINA DI PALESTINA: UN'OCCASIONE DI FRATERNITÀ

**A**pprofitando della presenza dei Luogotenenti e Delegati Magistrali delle articolazioni periferiche dell'Ordine nei vari continenti, quest'anno la festa in onore della Beata Vergine Maria Regina di Palestina si è tenuta il 15 novembre presso il Palazzo della Rovere, sede del Gran Magistero dell'Ordine del Santo Sepolcro.

Il cardinale Edwin O'Brien, Gran Maestro, insieme all'Amministratore Apostolico del Patriarcato Latino di Gerusalemme e Pro Gran Priore dell'Ordine, Mons. Pierbattista Pizzaballa, a Mons. Bernard-Nicolas Aubertin, Gran Priore per la Francia, a Mons.

Maurizio Malvestiti, Reggente ad interim per l'Italia Settentrionale, al Governatore Generale Leonardo Visconti di Modrone e al Luogotenente Generale Agostino Borromeo hanno accolto i numerosi amici che sono venuti a celebrare la festa della Patrona dell'Ordine del Santo Sepolcro, primo fra i quali il Segretario di Stato della Santa Sede, il cardinale Pietro Parolin.

Come ogni anno, il ricevimento è stato l'occasione per scambiare esperienze e conoscere qualcosa in più riguardo alla vita dell'Ordine. In particolare, gli amici di Roma hanno avuto modo di toccare con mano l'in-



FOTO GENNARI

*Il cardinale Pietro Parolin, Segretario di Stato di Papa Francesco, ha onorato della sua presenza il ricevimento organizzato in onore di Nostra Signora di Palestina presso il Palazzo della Rovere.*





(FOTO GENNARI)

*Fra gli invitati presenti al ricevimento, Mons. Paul Richard Gallagher, segretario per le relazioni con gli Stati alla Segreteria di Stato, si è intrattenuto con il Gran Maestro e i suoi più vicini collaboratori.*

contro al cuore della missione dell'Ordine: il sostegno alla Chiesa che è in Terra Santa, la Terra di Gesù e di Sua madre, la Terra in cui possiamo ripercorrere i passi della storia della salvezza. Ricordiamo volentieri le parole che il Santo Padre ci ha affidato il giorno successivo (16 novembre) in occasione dell'udienza concessaci: «All'opera di soccorso materiale verso le popolazioni così duramente provate, vi esorto ad associare

ternazionalità della nostra istituzione pontificia, grazie alla presenza dei responsabili delle varie Luogotenenze.

La scelta di riunirsi sotto il manto della Beata Vergine Maria Regina di Palestina permette sempre di ricondurre la gioia dell'in-

sempre la preghiera, a invocare costantemente la Madonna, che voi venerate col titolo di "Nostra Signora di Palestina". Lei è la Madre premurosa e l' Aiuto dei cristiani, per i quali ottiene dal Signore forza e conforto nel dolore».

## CONDIVISIONE E INCONTRO: LE REAZIONI DEI LUOGOTENENTI ALLA CONSULTA

I giorni della Consulta hanno sicuramente dato modo ai partecipanti a questa assemblea quinquennale dell'Ordine del Santo Sepolcro di incontrare il Gran Maestro e tutti i membri del Gran Magistero ma anche di conoscersi meglio e confrontarsi, in particolare riguardo al tema scelto per la riunione: il ruolo del Luogotenente.

«Come suggerisce il nome, il nostro incontro mira a consultare tutta la leadership dell'Ordine. Essendo una nuova Luogotenente – confida Agnes Sheehan, Luogotenente per l'Australia Victoria entrata in carica solo poche settimane prima dell'appuntamento romano – il tema scelto per la Consulta è stato molto interessante per me. Ho imparato mol-

to dalle sessioni, dai gruppi di lavoro e, in maniera particolare, dalle condivisioni con gli altri Luogotenenti».

Nuno de Bragança van Uden, Luogotenente per il Portogallo dal 2105 ha sottolineato l'importanza di questo incontro per le prossime scelte dell'Ordine: «la Consulta permette di scambiare idee. Possono esserci problematiche diverse ma anche tante questioni in comune per le quali si possono cercare nuove soluzioni condivise». Riflettendo sulle relazioni personali che si sono instaurate, de Bragança van Uden commenta: «l'Ordine ha tutto da guadagnare dalle interazioni fra Luogotenenti, anche a livello personale. Può capitare di scoprire che quanto uno ha





*Il Luogotenente per il Messico, Gustavo José Guadalupe Rincón Hernández, durante un'intervista.*

messo in atto in una Luogotenenza potrebbe essere utile nella propria».

Il Luogotenente d'Onore per USA Northern, Thomas Pogge, ha ricordato la possibilità che le 16 Luogotenenze nordamericane hanno di incontrarsi ogni anno. «Qui però abbiamo avuto l'opportunità di incontrare e salutare i Luogotenenti provenienti da tutto il mondo e scoprire che abbiamo la stessa devozione e che tutti cerchiamo di progredire nella nostra vita spirituale».

La prima sera della Consulta, i partecipanti alla riunione sono stati invitati dal Gran Maestro, cardinale Edwin O'Brien alla prima dell'oratorio sacro ExsulteT (vedi pag. XVII), specialmente creato per quest'occasione. «È stato davvero stupendo!» racconta Andreas Leiner, Luogotenente per l'Austria, ringraziando per il caldo benvenuto del Gran Ma-

gistero e per l'atmosfera familiare che si è respirata in ogni momento delle quattro intense giornate di lavoro.

Guardando in avanti e pensando al ritorno a casa, Gustavo José Guadalupe Rincón Hernández del Messico dice con un sorriso: «Torno in Messico con nuove forze per continuare la missione che ci è stata affidata». Gli fa eco Sheehan dell'Australia Victoria che commenta: «Abbiamo la benedizione di avere 30.000 membri e per noi Luogotenenti è importante tornare da loro, condividere quanto abbiamo imparato durante la Consulta e continuare la nostra missione a sostegno delle persone, in particolare dei cristiani in Terra Santa».



*Il nuovo Vice Governatore Generale per l'America, il professore Thomas Pogge (a destra) insieme al suo predecessore Patrick Powers, prima dell'udienza con Papa Francesco.*

## PER SAPERNE DI PIÙ

Sul nostro sito [www.oessh.va](http://www.oessh.va) trovate una pagina speciale dedicata alla Consulta 2018. Oltre ai vari articoli sull'assemblea troverete alcuni video con i ringraziamenti ricevuti dalle istituzioni del Patriarcato Latino di Gerusalemme rivolti ai membri dell'Ordine. Durante il tempo di Natale stiamo proponendo tramite i social media - seguite l'hashtag #NataleOESSHTerraSanta - e il sito di guardare questi video per vivere questo tempo forte della vita della Chiesa in comunione con i nostri fratelli e sorelle di Terra Santa, ricordandoli in maniera speciale nelle nostre preghiere.



## VERSO UN “MANUALE DEL LUOGOTENENTE”: I FRUTTI DELLA CONSULTA 2018

**A**lla fine della Consulta 2018 abbiamo voluto porre alcune domande al Luogotenente Generale, Professore Agostino Borromeo, che ha coordinato i lavori e che ha letto la relazione finale dell'assemblea quinquennale di cui pubblicheremo una sintesi nei nostri prossimi numeri.

**Professor Borromeo, come si sono svolte queste giornate di lavoro della Consulta?**

Una prima constatazione è che i meccanismi e la metodologia usati per i lavori della Consulta hanno dato i loro frutti in abbondanza e quanto abbiamo fatto in questi giorni riveste una notevole importanza. I nostri lavori si sono svolti in un'atmosfera di autentica fraternità. Come membri dell'Ordine

ci sentiamo parte di una sola famiglia estesa in tutto il mondo e ci trattiamo reciprocamente come confratelli e consorelle. L'intercambio di esperienze ci ha mostrato una volta di più la vitalità del nostro Ordine. L'Ordine è una realtà nella quale a volte i membri possono anche dissentire ma che non perde il proprio carattere di famiglia. L'aspetto della fraternità è sicuramente importante al di là dei risultati concreti che sono comunque positivi.

**I partecipanti alla Consulta hanno lavorato sulla base di un *Instrumentum Laboris* prodotto dalla commissione che lei ha diretto. Quali erano i principali capitoli sottomessi all'attenzione dei Luogotenenti e Delegati Magistrali?**



(FOTO GENNARI)

*Il Luogotenente Generale, Agostino Borromeo, grande artigiano della Consulta 2018, uno degli incarichi di fiducia che il Gran Maestro gli ha specialmente affidato.*



L'*Instrumentum Laboris* destinato ad aiutare la riflessione dei partecipanti alla Consulta sul tema de "Il ruolo del Luogotenente nella missione dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme" è stato inviato in anticipo affinché i responsabili delle strutture periferiche dell'Ordine riuniti a Roma durante la nostra assemblea potessero studiarlo e preparare già le loro osservazioni, corre-

(FOTO GENNARI)



zioni e integrazioni da discutere poi nei tre gruppi di lavoro previsti. Fra i temi affrontati quello della nomina e primi adempimenti del Luogotenente; la collaborazione con il Gran Priore di Luogotenenza; i rapporti con il Gran Magistero, oltre a quelli con le Sezioni, Delegazioni e membri; il reclutamento dei nuovi membri; fino alla conclusione del mandato e l'individuazione di un successore.

### **Durante i lavori è ricorso spesso l'idea di avere un "Manuale del Luogotenente". Di cosa si tratterebbe?**

È risultata diffusa e sentita l'esigenza di disporre di un "Manuale del Luogotenente" e a questo fine lavoreremo. Tuttavia, il documento che emergerà da questo nostro confronto non sarà un documento nel quale potranno comparire tutte le tematiche affrontate perché in alcuni casi le proposte avanzate rientrano nella sfera normativa che non è quella di competenza di un tale manuale. Per l'aspetto legislativo, infatti, bisogna ricorrere allo Statuto o nel regolamento previsto che stabilisce norme per questioni particolari. Il manuale invece desidera raccogliere quelle tradizioni che pur non essendo codificate in maniera definitiva costituiscono comunque una prassi trasmessa oralmente da Luogotenente a Luogotenente. Laddove esistono tradizioni che hanno portato i loro frutti non

c'è motivo di eliminarle. Il manuale del Luogotenente sarà dunque una guida creata grazie al contributo di quelle che sono le esperienze concrete, sul campo, dei Luogotenenti, non la sede in cui si stabiliscono regole nuove.

### **Quali sono alcuni dei temi emersi durante il confronto fra i Luogotenenti?**

È chiaramente emersa la centralità che la vita spirituale deve avere nella vita della Luogotenenza. La guida spirituale della Luogotenenza è esclusivamente il Priore ma, nel contempo, è evidente che per realizzare le iniziative da lui proposte, il Luogotenente deve mettere in opera tutte le forze che consentano al Gran Priore di esercitare le sue funzioni spirituali e religiose. Un'altra delle questioni che i Luogotenenti hanno sottolineato è stata quella dei rapporti fra Luogotenenze e Gran Magistero. Sicuramente ci sono modi per sviluppare la comunicazione che spesso è resa complicata dalla quantità di informazioni che vengono scambiate.

Un altro degli aspetti su cui lavorare è come avviene il passaggio delle consegne per permettere ai nuovi Luogotenenti di iniziare ad operare avendo bene in mente le questioni pregresse. I Luogotenenti hanno mostrato interesse anche per il tema delle sanzioni disciplinari per avere una modalità comune di



rispondere alle diverse situazioni che si possono venire a creare all'interno delle strutture periferiche dell'Ordine. Si è parlato inoltre di corsi di formazione per i nuovi Luogotenenti o la possibilità di affiancare per un periodo il Luogotenente uscente. Infine, molti hanno mostrato interesse per la questione dei membri giovani: come invitarli e come rendere più facile anche da un punto di vista concreto il loro ingresso nell'Ordine.

**Al termine della Consulta, la cui organizzazione le è stata affidata dal Gran Maestro come compito specifico, quale messaggio vuol fare arrivare ai partecipanti?**

Vorrei innanzitutto assicurare che tutte le richieste fatte saranno attentamente vagliate

e, nella misura del possibile, integrate in un documento. In secondo luogo, desidero ricordare che il manuale che produrremo sarà un documento passibile di essere continuamente aggiornato e migliorato: saranno dunque benvenute tutte le critiche e osservazioni. Infine, a nome della commissione incaricata della redazione del testo, volevo ringraziare tutti i partecipanti per l'impegno dimostrato. Visitando i vari gruppi di lavoro, ho avuto modo di assistere a confronti pacati ma appassionati e questo è il segno che il nostro discutere tocca cose in cui crediamo, a cui teniamo e per le quali impegniamo tempo ed energie convinti della nostra chiamata e missione come Cavalieri e Dame dell'Ordine del Santo Sepolcro.

**Intervista a cura di Elena Dini**

## PREGARE CON IL GRAN MAESTRO

**F**ra il materiale diffuso in occasione della Consulta, ogni Luogotenente e Delegato Magistrale ha ricevuto il nuovo libretto spirituale prodotto dal Gran Magistero: quest'anno si tratta di un supporto per pregare con il Gran Maestro, cardinale Edwin O'Brien. Ispirati dalle sue parole, troverete dodici temi - uno al mese, in una sorta di calendario perpetuo - che toccano da vicino la vita e l'esperienza dei Cavalieri e delle Dame dell'Ordine del Santo Sepolcro. Il libretto può essere scaricato sul sito del Gran Magistero ([www.oessh.va](http://www.oessh.va)) nella sezione SPAZIO MEDIA. Accompagnati nella preghiera dalle meditazioni del Cardinale Edwin O'Brien e da pratiche riflessioni, ci prepariamo a vivere insieme nella fede un nuovo anno.

**Buona lettura e buon cammino!**



ORDO EQUESTRIS  
SANCTI SEPULCHRI HIEROSOLYMITANI

## PREGARE con il GRAN MAESTRO



Ad opera dell'Ufficio Comunicazione del Gran Magistero

